RASSEGNA STAMPA 2015

RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

15 OTTOBRE 2015

Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano Velocità Montagna	Ottobre 2015 (pag. 176)

CIVM REVENTINO E PEDAVENA

SAREBBE UN VERO PECCATO

Se la serie tricolore delle cronoscalate perdesse Christian Merli, verrebbe a mancare un autentico protagonista che ha costruito con passione e tanta attenzione una intensa carriera nel motorsport dove sta dimostrando velocità e capacità di sviluppo della vettura, doti estremamente preziose in una specialità che non consente test sui terreni di gara. Tutti sperano che il suo sfogo a Pedavena sia destinato a rientrare

di **Gianluca Marchese**

Dove eravamo rimasti? Ah sì, ai giorni del Reventino, undicesima prova del Civm 2015 nell'ancora calda Calabria. Ma poi anche a quelli di Pedavena, che ha concluso la massima serie tricolore in bello stile e con boom di iscritti, cullata dalle maestose Dolomiti bellunesi. Terminano i campionati, cambiano le gare, ma non il risultato: Simone Faggioli domina con due nuovi record straordinari sia il penultimo sia l'ultimo round dell'Italiano Montagna e si prende l'undicesimo scudetto, il secondo con la Norma M20 FC Zytek di cui parleremo abbondantemente nelle pagine successive. Uno scudetto rincorso con grande foga e allo stesso tempo

Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano Velocità Montagna	Ottobre 2015 (pag. 177)

PRESENTE E FUTURO
Nella foto grande, Christian Merli. Il trentino ha terminato la stagione con un po' di disappunto ed ora si spera rientrino i suoi progetti di abbandono del Civm. A destra, Paride Macario, buon terzo a Pedavena. Sotto, la Mini di Nicola Novaglio che nel Feltrino ha battuto il campione in carica della Racing Start Oronzo Montanaro. Buona la crescita esponenziale della categoria nell'arco di cinque anni.

pazienza e dedizione, rimontando il fatto di aver saltato le prime tre gare, delle quali le prime due, in Sicilia, sono quelle contro cui ha puntato il dito Christian Merli in uno sfogo a cui si è lasciato andare appena uscito dalla sua Osella FA30 Evo Rpe proprio al termine della Pedavena-Croce d'Aune. Sottolineando comunque più volte i meriti di Faggioli, il trentino se l'è presa per un presunto cambio in corso d'opera nel regolamento, almeno secondo la sua interpretazione: per il vicecampione, che con l'Osella ha confermato sia al Reventino sia a Pedavena il competitivo livello raggiunto dopo mesi di impegnativo sviluppo, partecipare ad almeno una delle prime due trasferte in Sicilia sarebbe stato obbligatorio ai fini del poter partecipare al Tricolore. In verità, già dopo qualche settimana dall'inizio del campionato c'era stato una precisa chiarificazione del paragrafo riguardante le gare siciliane nell'ormai famosa regola (mai piaciuta a piloti e appassionati) del massimo di 10 gare in cui poter marcare punti. Questa precisazione fu necessaria proprio perché a diversi addetti ai lavori, leggendo il regolamento, non era apparso subito chiaro che nel caso di non partecipazione ad almeno una delle due gare siciliane sarebbero state massimo 9 le gare "buone". Al di là di questo piccolo "giallo", sulle strade del Civm il dominio di Faggioli è stato fin troppo chiaro, anche se, appunto, Osella e Merli hanno lavorato duramente e davvero alla fine sono arrivati a un passo dal pluricampione. Non è bastato e ora sarà da capire quali programmi vorranno imbastire dopo lo sfogo di Pedavena, anche se sarebbe

Tutto Rally Più N° 10

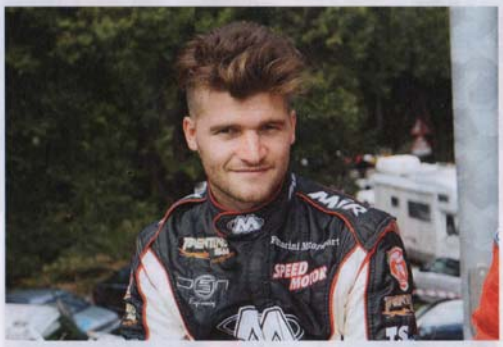
Campionato Italiano Velocità Montagna	Ottobre 2015 (pag. 178)

davvero un peccato per l'intero "circus" se un driver del calibro del trentino imbrigliasse il proprio talento e la propria caparbietà nelle reti cavillose di poche righe di una regola, che tra l'altro starebbe per essere cambiata.
Under 25. Dietro agli eterni duellanti si è confermato il miglior under 25 del 2015, Domenico Scola. Dopo un grande inizio con tanto di vittoria a Erice in cui ha accarezzato il sogno di poter lottare per l'assoluta, il cosentino ha duellato per tutta la stagione con Michele Fattorini, anche lui su Osella PA2000 Honda, e ha messo il sigillo sul "trofeo dei giovani" proprio nella sua Calabria grazie al terzo posto finale del Reventino, colto dopo una splendida battaglia con Domenico Cubeda, che lo aveva invece preceduto sul podio di gara-1. Fattorini, dal canto suo, è rientrato soltanto a Pedavena, dove ha trovato sulla strada del podio un Paride Macario appena ritornato sull'Osella FA30 Zytek proprio nella gara dove ha colto la sua prima vittoria assoluta nel 2014 (in quel caso su F.3000). Con Faggioli e Merli "in giro" era complesso aspettarsi di più, in ogni caso il bresciano ha sfruttato bene gara-1 e ha poi resistito al ritorno di Fattorini, salendo sul podio assoluto della salita veneta per una manciata di decimi. Nonostante ad assegnare tutti i titoli tricolore ci avessero già pensato Spino e soprattutto Gubbio e Reventino (vedere per credere le successive pagine dedicate ai campioni italiani 2015), a Pedavena non è voluto mancare quasi nessuno e oltre a un'autentica parata di campioni la cronoscalata ha fatto il pieno di iscritti (oltre 250) e vissuto due giornate per cuori forti. A iniziare dai record. Oltre a Faggioli, strabilianti i riscontri fatti segnare da Omar Magliona sull'Osella PA21

Tutto Rally Più N° 10

Campionato Italiano Velocità Montagna	Ottobre 2015 (pag. 179)

UNDER 25
Nell'altra pagina, la Osella di Domenico Scola, vincitore della Under 25 dopo un bel duello con Michele Fattorini, nella foto sotto. Nell'altra pagina, da sinistra la Ferrari di Bruno Jarach, secondo nel Civm dietro a Ragazzi e Ivan Pezzolla. Sopra, da destra, Macario, Faggioli e Merli a Pedavena.



Evo tra i prototipi Cn, da Fulvio Giuliani sulla Lancia Delta Evo in E1 e da Antonino "O Play" Migliuolo sulla Mitsubishi Lancer Evo, sfogatosi con lacrime d'emozione dopo aver abbassato il precedente limite di Bicciato in Gruppo N. E poi i duelli al limite, non solo lì davanti per il primo e il terzo posto, ma anche ad esempio in Gt, con Bruno Jarach alla prima vittoria tricolore proprio nella gara di casa sulla Ferrari 458 e quello che ha ancora una volta caratterizzato la Racing Start turbo con la Mini di Nicola Novaglio davanti a quella di Oronzo Montanaro per 13 centesimi. Il thrilling è proseguito tra ritiri e uscite di strada, anche pesanti ed "eccellenti". Come quelle dei già campioni Gt Roberto Ragazzi (dimesso il martedì dopo dall'ospedale di Feltre) e Racing Start aspirate Antonio Scappa. Anche il rientrante Bicciato è stato poco fortunato, nel suo caso

17ª Cronoscalata del Reventino
Lamezia Terme (CZ), domenica 6 settembre 2015
Classifica assoluta: 1. Faggioli (Norma M20 Fc Zytek) in 5'07"12; 2. Merli (Osella Fa30 Evo Rpe) a 4"43; 3. Scola (Osella Pa2000 Honda) a 15"62; 4. Cubeda (Osella Pa2000 Honda) a 16"12; 5. Conticelli V. (Osella Pa30 Zytek) a 28"01; 6. Scaramozzino (Lola-Dome Honda) a 30"63; 7. Cassibba S. (Tatuus F.Master) a 30"71; 8. Corona (Osella Pa21/S Honda) a 38"34; 9. Marino (Ligier Js49) a 40"70; 10. Iaria (Osella Pa20/S) a 50"54.
Gara-1: 1. Faggioli in 2'32"30; 2. Merli a 2"70; 3. Cubeda a 9"29; 4. Scola a 9"57; 5. Conticelli I. (Osella Pa2000 Honda) a 11"18. **Gara-2:** 1. Faggioli in 2'34"82; 2. Merli a 1"73; 3. Scola a 6"05; 4. Cubeda a 6"83; 5. Conticelli V. a 13"31.
Classifica dei gruppi. Racing Start: 1. Montanaro (Mini Cooper S) in 6'59"51; 2. Novaglio (Mini Cooper S) a 4"57; 3. Angelini (Renault Clio) a 14"26. **Gr. N:** 1. Alessi (Peugeot 106) in 7'10"46; 2. Perrotta (Renault Clio) a 4"93; 3. Fichera (Citroën Saxo) a 10"10. **Gr. A:** 1. D'Amico (Renault Clio) in 6'45"70; 2. Miceli (Fiat Seicento Sp) a 1'02"33; 3. Marchio (Fiat Seicento Sp) a 1'13"81. **E1-E2S:** 1. Ilarpi (Ferrari 550) in 6'10"14; 2. Gramenzi (Alfa Romeo 155 Dtm) a 4"76; 3. Sambuco (Renault Clio) a 14"69. **GT:** 1. Pace (Porsche 996 Gt3 Cup) in 7'26"58. **CN:** 1. Corona (Osella Pa21/S) in 5'45"46; 2. Greco (Osella Pa21 Evo) a 45"40; 3. Rida (Osella Pa20/S) a 1'01"44. **E2/B:** 1. Faggioli (Norma M20 Fc) in 5'07"12; 2. Scola (Osella Pa2000) a 15"62; 3. Cubeda (Osella Pa2000) a 16"12. **E2/M:** 1. Merli (Osella Fa30 Evo) in 5'11"55; 2. Scaramozzino (Lola Dome) a 16"20; 3. Cassibba (F.Master) a 26"28.

33ª Pedavena Croce d'Aune
Pedavena (BL), domenica 20 settembre 2015
Classifica assoluta: 1. Faggioli (Norma M20 Fc Zytek) in 6'45"87; 2. Merli (Osella Fa30 Evo Rpe) a 3"32; 3. Macario (Osella Fa30 Zytek) a 21"49; 4. Fattorini (Osella Pa2000 Honda) a 21"92; 5. Cinelli (Lola-Cms Evo Judd) a 41"67; 6. Magliona (Osella Pa21 Evo Honda) a 43"03; 7. De Gasperi (Lola-Dome Honda) a 52"76; 8. Bormolini (Osella Pa21 Evo Honda) a 57"71; 9. Ligato (Osella Pa21 Evo Honda) a 58"82; 10. Iaquinta (Norma M20 Fc Honda) a 1'02"16.
Gara-1: 1. Faggioli in 3'22"92; 2. Merli a 1"95; 3. Macario a 9"82; 4. Fattorini a 11"90; 5. Magliona a 20"25. **Gara-2:** 1. Faggioli in 3'22"95; 2. Merli a 1"31; 3. Fattorini a 10"02; 4. Macario a 11"67; 5. Cinelli a 20"54.
Classifica dei gruppi. Racing Start: 1. Novaglio (Mini Cooper) in 9'17"23; 2. Montanaro (Mini Cooper) a 0"13; 3. Giraldi (Mini Cooper) a 5"78. **Gr. N:** 1. "O Play" (Mitsubishi Lancer Evo) in 8'28"17; 2. Buiatti (Mitsubishi Lancer Evo) a 15"93; 3. Vardanega (Mitsubishi Evo X) a 17"39. **Gr. A:** 1. Dall'Antonia (Honda Civic Type R) in 8'56"49; 2. Bommartini (Honda Civic Ek4) a 9"59; 3. D'Agostini (Renault Clio) a 11"83. **E1-E2S:** 1. Giuliani (Lancia Delta Evo) in 8'01"42; 2. Cinarelli (Alfa 156) a 34"04; 3. Aragona (Peugeot 106) a 42"08. **GT:** 1. Jarach (Ferrari 458 Challenge) in 8'36"14; 2. Frijo (Porsche 996 Gt3) a 5"65; 3. Farino (Porsche 997 Gt3) a 9"99. **CN:** 1. Magliona (Osella Pa21 Evo) in 7'28"90; 2. Bormolini (Osella Pa21 Evo) a 14"68; 3. Ligato (Osella Pa21 Evo) a 15"79. **E2/B:** 1. Faggioli (Norma M20 Fc) in 6'45"87; 2. Fattorini (Osella Pa2000) a 21"92. **E2/M:** 1. Merli (Osella Fa30 Evo) in 6'49"19; 2. Macario (Osella Fa30) a 18"17; 3. Cinelli (Lola-Cms Evo) a 38"35.

per questioni tecniche legate alla rottura del motore. Ma alla chiusura 2015 erano presenti anche piloti alle prime esperienze e vogliosi di farsi rivedere nel 2016, magari con un vero e proprio programma di corse (un po' come fu lo scorso anno per Macario e Zandonà, confermando Pedavena come gettonato trampolino di lancio). In un'affollata classe CN2, ad esempio, ha esordio Francesco Turatello. Il 33enne padovano è già esperto di auto storiche e ha scelto la PA21 per il debutto tra i prototipi del Civm, dove attraverso la Turatello Racing vorrebbe essere presente a tempo pieno nel 2016. Altro veneto e altra "prima", in questo caso assoluta, per Alexander Zardin. Il 26enne vicentino trasferitosi a Feltre ha concluso con un sorprendente quinto posto in Racing Start sulla Mini Cooper dell'AC Racing la sua prima cronoscalata. Viene dalla pista, dalla Fun Cup dei Maggiolini, ma, come ha sottolineato lui stesso, «Pedavena mi ha fatto assaporare tanta adrenalina, molto interessante e complessa la specialità delle salite, ho tutte le intenzioni di disputare altre cronoscalate». Se son rose...

Auto Sprint N° 36

Campionato Italiano Velocità Montagna	8/14 settembre 2015 (pag. 74)

Week-end Italia **Civm Reventino**

di Gianluca Marchese
foto E.Caliò

COLLEZIONISTA DI TITOLI
Sbancando per la sesta volta in carriera la salita del Reventino, Simone Faggioli ha messo le mani sull'11° scudetto della carriera onorando fino in fondo il Casco d'Oro che gli ha assegnato Autosprint nel 2014

Faggioli fantastico 11

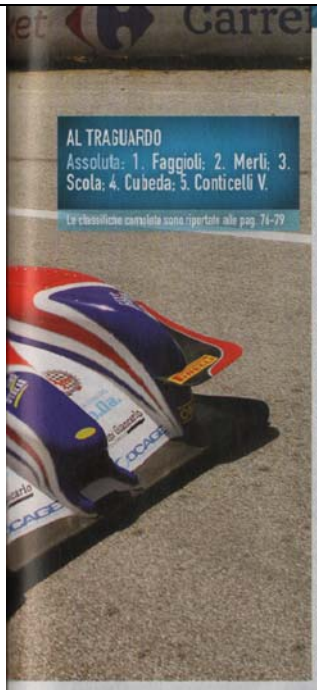
DOPO L'EUROPEO, SIMONE FA SUO ANCHE IL TRICOLORE. SBANCA CON GRANDE CARATTERE LA GARA CALABRESE. INARRIVABILE

LAMEZIA TERME - Forse mancava solo la grande prova di carattere nel Civm 2015 di Simone Faggioli. E al Reventino, nel giorno della conquista del suo undicesimo campionato italiano, è arrivata pure quella. Già fresco campione europeo, il fiorentino della Norma M20 Fc Zytek ha messo in bacheca anche l'ennesimo titolo tricolore con una prestazione per talento simile a quella che aveva già messo in mostra alla Trento-Bondone ma che stavolta si distingue soprattutto per lo spessore psicologico con cui domenica ha affrontato il penultimo round del Civm. Sì, perché al sabato Christian Merli, arrivato in Calabria dopo aver effettuato anche un veloce test in pista con l'Osella Fa30, in prova aveva impressionato: pur condizionati dall'utilizzo di gomme Avon nuove, i riscontri settati erano già inferiori rispetto al 2014 sulla Pa2000 e a un soffio dal record che Faggioli aveva settato dodici mesi prima. In effetti in gara il trentino si è subito confermato, demolendo quel limite su un prototipo monoposto che continua a progredire ma che, ancora una volta, ha dovuto fare i conti con la tenacia del campione in carica. Faggioli ha colto così un altro successo, a suo modo "nuovo", partendo da una gara-1 in cui, scommettendo molto sulle sue Pirelli più che sugli stravolgimenti apportati alla Norma al sabato, ha abbassato ulteriormente il record settato poco prima dal rivale: 2'32"30, ovvero 2"70 meno di Merli e 3"79 meno del 2014! Su un tracciato di 6 chilometri è roba grossa. E la gioia per l'ennesimo titolo può di nuovo liberarsi: *«Gara-1 è stata perfetta* - ha detto Faggioli, al sesto successo al Reventino -; *dopo aver effettuato ogni possibile modifica sulla macchina ho puntato sulle gomme per fare la differenza ed è andata bene. È arrivato un ottimo tempo che ripaga di ogni sforzo squadra e partner tutti. Ancora un doppio titolo che abbiamo cercato e voluto».*

A Merli resta la soddisfazione per un lavoro di sviluppo che ora mostra davvero frutti concreti, mentre subito dietro ha infuriato la battaglia tra i protagonisti con le Pa2000 per il terzo gradino del podio assoluto. La spunta di un soffio il rimontante e padrone di casa Domenico Scola, che in campionato fa suo il Trofeo Under 25: *«Ho voluto il terzo posto e l'ho cercato a ogni costo in gara-2. E il Trofeo ripaga i tanti sforzi della travagliata stagione».* Non per ultimo il motore montato proprio in occasione della gara calabrese. Subito a ridosso del giovane cosentino nell'assoluta si è piazzato un Domenico Cubeda in forma smagliante. Il campione siciliano ha bissato il podio di gara-2 a Gubbio con il terzo posto di gara-1 al Reventino: *«Risultati importanti che ci permettono di aumentare la nostra esperienza nella massima serie».* Tra l'altro, per la Cubeda Corse la soddisfazione è doppia. In gruppo Cn, infatti, dove non c'era il campione in carica Magliona, è arrivata la prima vittoria tricolore in carriera per il giovane catanese Giuseppe Corona dopo aver concluso gara-1 alle spalle di Achille Lombardi, uscito di strada nella seconda salita.

Auto Sprint N° 36

Campionato Italiano Velocità Montagna	8/14 settembre 2015 (pag. 75)



AL TRAGUARDO
Assoluta: 1. Faggioli; 2. Merli; 3. Scola; 4. Cubeda; 5. Conticelli V.

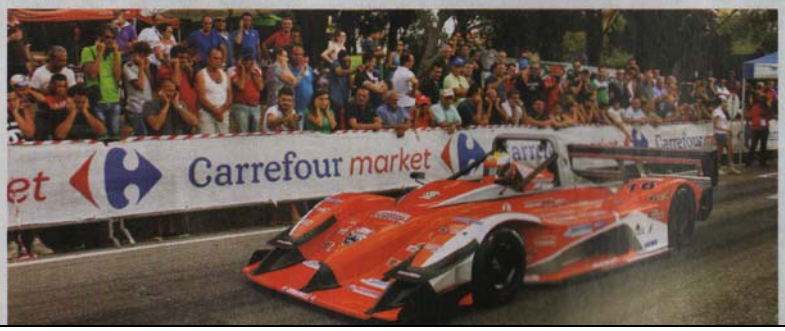
Le classifiche complete sono riportate alle pag. 76-79

Si sono chiusi tutti i giochi

MONTANARO (RACING START TURBO) MIGLIUOLO (GR.N) E GRAMENZI (ES1-ES2) FESTEGGIANO I RISPETTIVI TITOLI

Il Reventino ha chiuso tutti i giochi del Tricolore Montagna. Oltre all'assoluto di Faggioli, sono arrivati gli scudetti di Montanaro in Rs turbo, Migliuolo in N e Marco Gramenzi in E1-E2S. A quest'ultimo è bastato il secondo posto di categoria alle spalle del rientrante Piero Nappi, tornato sulla Ferrari 550 dopo alcune apparizioni tra i prototipi. Gramenzi aveva dato una spallata al Tricolore con la vittoria di Gubbio, costringendo al tutto per tutto il rivale diretto Fulvio Giuliani, che in Calabria ha patito noie elettroniche che hanno ammutolito a più riprese la sua Lancia Delta Evo. Così il neocampione italiano dell'Ab Motorsport ha potuto sorridere già al termine di gara-1: *«È stato un campionato intenso e impegnativo, bello perché giocato fino in fondo* - ha detto Gramenzi -. *Sono arrivato qui deciso a dare la zampata finale ma non ho fatto conti, solo quando ho visto il mio avversario fermo ho pensato a tagliare il traguardo, naturalmente sempre con un occhio al tempo. Onore a tutti i bravi avversari. E la mia Alfa 155 si è sempre comportata alla grande, spero adesso di darle il giusto riposo...».* L'ultima, criptica frase fa presagire a nuovi programmi per il driver teramano, che in gruppo sulla ex Dtm era stato campione anche nel 2012. ●

SCOLA VINCE IL TROFEO RISERVATO AGLI UNDER 25
Sotto Cudeba, giunto quarto. In alto Montanaro vincitore del titolo tricolore in Racing Start Turbo con la Mini. Sopra, Scola, terzo assoluto, ha fatto suo il trofeo riservato agli Under 25. Sotto al centro prima vittoria in carriera tra i prototipi Cn di Corona. Nell'altra pagina in basso, Gramenzi che con l'Alfa 155 ha vinto lo scudetto nel Gruppo E1-E2S



MONTANARO FA FESTA
Anche Oronzo Montanaro festeggia la conquista del Tricolore nel Gruppo Racing Start turbo dominato dalle Mini Cooper della Dp (la sua) e dell'Ac Racing (quella del rivale Novaglio). Dopo Gubbio il pugliese si è ripetuto e con il pieno di 40 punti nelle prime due "finali" è irraggiungibile in classifica. O, meglio, l'alfiere della Fasano Corse potrebbe essere raggiunto a pari punti da Novaglio, ma nel conteggio gare disputate e migliori risultati il bresciano avrebbe un secondo posto in meno.

GR. N A MIGLIUOLO
Vincere senza correre si può. Antonino "O Play" Migliuolo è matematicamente il nuovo campione italiano di Gruppo N. Per il campano di stanza in Trentino è il primo scudetto, conquistato sulla Mitsubishi Lancer Evo dopo un'intensa lotta con Del Prete e la vittoria di Gubbio, diventata decisiva quando il rivale non si è presentato al Reventino. Migliuolo succede nell'albo d'oro ad Hafner, suo compagno alla Scuderia Mendola.

GRUPPO A: D'AMICO
In una gara che segna il record in Gruppo A del neocampione Salvo D'Amico, tra i duelli più feroci si segnala quello in E2M-2000 tra Scaramozzino, all'esordio stagionale in casa, e Cassibba. Dopo un incredibile ex-equo in Q2 (2'55"12) e la vittoria di Cassibba in gara-1, Scaramozzino ha risposto rimontando e mettendo le ruote della sua Lola Dome davanti a quelle della F.Master del siciliano per appena 8 centesimi.

CURRENTI ALTERNATO
Guarda ora a un percorso di crescita in Civm il fresco campione italiano bicilindriche Andrea Currenti. Il giovane driver della Cst Sport era all'esordio al Reventino e sulla Peugeot 106 seguita in Gr. E1 dal team di Sambuco. Un problema al motore riscontrato solo dopo la 2ª qualifica di sabato lo ha fermato prima della gara, ma lui si è detto soddisfatto del debutto.

Corriere dello Sport

Campionato Italiano Velocità Montagna	7 settembre 2015 (pag. 24)

Montagna, Faggioli campione d'Italia

ROMA - E' Simone Faggioli (Norma M20 FC Zytek) il vincitore del campionato italiano velocità in montagna (CIVM). Il fiorentino, vincendo gara 1 della Cronoscalata del Reventino, ha raccolto i punti per centrare l'11° tricolore, da affiancare all'ottavo titolo europeo. In gara alle sue spalle sono giunti Merli e Cubeda.

Gazzetta dello Sport

Campionato Italiano Velocità Montagna	7 settembre 2015 (pag. 39)

CIVM Faggioli vince la 17ª cronoscalata del Reventino e conquista l'11° titolo tricolore.